

| | | |
|---|--|--|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p>DUVRI</p> <p>Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 1 di 12</p> |
|---|--|--|

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

D.U.V.R.I.

(D.Lgs. n. 81/2008 art. 26 comma 3)

ALLEGATO 3
Al Disciplinare di Gara

APPALTO

Gara a mezzo procedura ristretta accelerata, indetta dal Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria di Torino, per la gara per la fornitura in opera di apparecchiature e arredi per locali cucina e lavanderia presso il nuovo padiglione detentivo della Casa Circondariale di Cuneo

Lettera d'invito prot. N. _____ del _____
 Contratto Rep. n° _____ del _____

- Lavori
- Servizi
- Fornitura**
- Manutenzione

L'appalto determina interferenze
 X si no

Costi della sicurezza
 si **no**

Revisione del 18 maggio 2010

| | | |
|---|---|--|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 2 di 12</p> |
|---|---|--|

SOMMARIO

| | | |
|-----|--|----|
| 1) | Dati anagrafici..... | 3 |
| 2) | Scopo e campo di applicazione..... | 4 |
| 3) | Riferimenti normativi..... | 4 |
| 4) | Valutazione del rischio da interferenza..... | 4 |
| 5) | Criteri di valutazione del rischio..... | 4 |
| 6) | Determinazione della probabilità (P)..... | 4 |
| 7) | Determinazione del danno (D)..... | 5 |
| 8) | Determinazione del rischio..... | 6 |
| 9) | Misure di prevenzione del rischio di interferenza..... | 6 |
| 10) | Informazione sui rischi specifici..... | 7 |
| 11) | Organizzazione dei siti per l'esecuzione dell'appalto..... | 7 |
| | 11.1 - Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità..... | 7 |
| | 11.2 - Aree deposito e magazzini..... | 7 |
| | 11.3 - Smaltimento rifiuti..... | 7 |
| | 11.4 - Servizi igienico sanitari..... | 7 |
| | 11.5 - Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante..... | 7 |
| 12) | Descrizione e valutazione rischi da interferenza..... | 8 |
| 13) | Rischi particolari e misure di sicurezza..... | 9 |
| | 13.1 - Macchine, attrezzature..... | 9 |
| | 13.2 - Sostanze pericolose..... | 9 |
| | 13.3 - Movimentazione dei carichi..... | 9 |
| | Trasporto materiale..... | 9 |
| | Sollevamento dei carichi..... | 9 |
| | Movimentazione manuale dei carichi..... | 9 |
| | Caduta di oggetti dall'alto..... | 9 |
| | 13.4 - Cancelli automatici..... | 9 |
| | 13.5 - Altri ditte appaltatrici in zone limitrofe..... | 10 |
| | 13.6 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno..... | 10 |
| | 13.7 - Rischio incendio..... | 10 |
| | 13.8 - Gestione emergenze..... | 10 |
| | 13.9 - Sicurezza penitenziaria..... | 10 |
| 14) | Gestione del primo soccorso..... | 11 |
| 15) | Indirizzi e numeri di telefono utili..... | 11 |
| 16) | Costi della sicurezza per rischi interferenti..... | 11 |
| 17) | Approvazione del documento..... | 11 |
| 18) | Revisioni e aggiornamento del documento..... | 12 |
| 19) | Firme..... | 12 |

| | | |
|---|--|--|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p>DUVRI</p> <p>Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 3 di 12</p> |
|---|--|--|

1) DATI ANAGRAFICI

ENTE APPALTANTE:

Nome: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Torino
Indirizzo: Via Berruti e Ferrero n. 1/A
Comune: Torino
Provincia: TO

DITTA APPALTATRICE:

Nome: .
Indirizzo:
Comune:
Provincia:

UBICAZIONE : presso la Direzione della Casa Circondariale di Cuneo
– Via Roncata, 75 – 12100 CUNEO - Tel. 0171 - 449911

Dati dell'appalto :

Inizio appalto: dal data del verbale di consegna
Durata in giorni n.c.: fino al entro 60 (sessanta giorni)
Numero massimo di lavoratori in cantiere:

Descrizione dell'appalto : fornitura, trasporto e installazione di apparecchiature e arredi per locali cucina e lavanderia presso il nuovo padiglione detentivo della Casa Circondariale di Cuneo

| | | |
|---|--|--|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 4 di 12</p> |
|---|--|--|

2) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'affidamento dell'appalto in oggetto, attraverso contratti d'appalto, comporta l'obbligo per il datore di lavoro, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze e che informi la ditta appaltatrice dei rischi intrinseci alla struttura (*art 26 comma 1 lettera b), comma 2 e 3*).

Tale documento deve essere allegato al bando di gara e successivamente, a seguito di revisione congiunta con ditta selezionata, essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei servizi.

L'art. 26 della Legge 81/2008 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

3) RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal D.L.vo 81/2008 art 26 comma 1 lettera b), comma 2, 3 e 3 bis.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività dell'ente appaltante (committente) e l'impresa che partecipa ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente si è svolta attraverso la conoscenza diretta dei luoghi con il supporto del proprio servizio di prevenzione e protezione e delle informazioni fornite dalla ditta appaltatrice.

In base al principio di cooperazione tali conoscenze ed indicazioni saranno oggetto di confronto ed ulteriore aggiornamento a seguito dell'affidamento del servizio, tale processo avverrà tramite:

- Il sopralluogo congiunto fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- la riunione congiunta fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti e suo continuo aggiornamento.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè : $R = f(D, P)$

ove:

R= *entità del rischio*

D= *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P= *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R (\text{rischio}) = P (\text{probabilità}) \times D (\text{danno})$$

6) DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ (P)

La **probabilità P**, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

| | | |
|---|--|--|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p>DUVRI</p> <p>Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 5 di 12</p> |
|---|--|--|

| Tabella 01 - PROBABILITA' | |
|----------------------------------|--|
| 5 | Altamente probabile |
| 4 | Probabile |
| 3 | Poco probabile |
| 2 | Improbabile |
| 1 | Non prevedibile / Quasi impossibile |

7) DETERMINAZIONE DEL DANNO (D)

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (*Livello*) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITÀ DEL DANNO D)

TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO (D)

| Valore | Livello | Definizioni / criteri |
|---------------|--------------------|--|
| 5 | Gravissimo | Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave |
| 4 | Grave | Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi |
| 3 | Medio | Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni |
| 2 | Lieve | Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni |
| 1 | Estremamente basso | Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni |

| | | |
|--|--|--|
| <p>Ministero della Giustizia</p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p>DUVRI</p> <p>Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 6 di 12</p> |
|--|--|--|

8) DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata nella tabella 03 (*matrice per la stima dei rischi*), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

| Tabella 03 - RISCHIO' | | R = P X D | | | | |
|-------------------------------------|---|--------------------|-------|-------|-------|------------|
| Probabilità ↓ | | | | | | |
| Altamente probabile | 5 | 5 | 10 | 15 | 20 | 25 |
| Probabile | 4 | 4 | 8 | 12 | 16 | 20 |
| Poco probabile | 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | 15 |
| Improbabile | 2 | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| Non prevedibile / Quasi impossibile | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Danno → | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | | Estremamente basso | Lieve | Medio | Grave | Gravissimo |

TABELLA 04 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO

| RISCHIO | |
|-----------------|--------------------|
| Range punteggio | Giudizio |
| 17-25 | GRAVISSIMO |
| 13-16 | GRAVE |
| 9-12 | MEDIO |
| 5-8 | BASSO |
| 1-4 | ESTREMAMENTE BASSO |

9) MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

| | | |
|---|---|--|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 7 di 12</p> |
|---|---|--|

10) INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

I lavori oggetto del presente DUVRI sono ampiamente descritti negli atti di gara di cui lo stesso Duvri costituisce allegato.

I locali presso cui avrà esecuzione l'appalto risultano essere adeguati dal punto di vista strutturale ed impiantistico. La documentazione è disponibile presso le Direzioni Penitenziarie.

Sarà comunque obbligo della ditta appaltatrice provvedere ad analisi e valutazione dei rischi per l'attività lavorativa prestata con analisi anche delle dotazioni facenti parte dei locali.

Per l'adeguamento eventuale delle attrezzature, strutture e impianti di proprietà dati in gestione si seguiranno le regole pattuite negli atti contrattuali.

Le indicazioni sulle dotazioni di sicurezza (estintori, manichette, uscite di sicurezza ecc.) presenti nei locali e localizzare le zone a rischio specifico verranno verificate ed acquisite presso ogni Direzione Penitenziaria.

11) ORGANIZZAZIONE DEI SITI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'esecuzione dell'appalto avrà luogo nei locali specifici ad esso deputati (*magazzini, depositi*) che verranno affidati in consegna alla Ditta appaltatrice con apposito verbale di consegna da parte delle Direzioni penitenziarie.

Si ritiene, al momento della stesura del presente, che i siti essendo interni alla struttura penitenziaria, in luogo isolato e con assenza di altre attività produttive non presentano vincoli particolari.

11.1 - Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità

L'accesso al sito è riservato solo a pochi dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria (polizia penitenziaria, ministeriali) o a persone detenute che lavorano alle dipendenze della Direzione Penitenziaria; non è prevista la realizzazione di particolari recinzioni.

L'ingresso del suddetto personale è vietato se non specificatamente autorizzato.

Alla fine di ogni giornata di lavoro sarà lasciato il sito in condizioni tali da non creare zone di pericolo al passaggio di terze persone.

11.2 - Aree deposito e magazzini

Per il particolare tipo di lavoro è previsto che vi possano essere locali di deposito per lo stoccaggio dei materiali. Di volta in volta la ditta procederà al trasferimento nei locali di esecuzione dei genere alimentari e dei materiali necessari all'esecuzione del servizio.

NON è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di materiali infiammabili da richiedere certificati di prevenzione incendi.

Eventuali bombole di gas e/o di materiali infiammabili verranno portati di volta in volta, e tenuti per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni.

11.3 - Smaltimento rifiuti

I materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni verranno rimossi e trasportati negli appositi contenitori all'esterno dei locali ogni sera.

I rifiuti prodotti saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, in particolare saranno suddivisi e gestiti a seconda se essi rientrano nella categoria di "rifiuti assimilabili ad urbani", nella categoria di quelli "non assimilabili ad urbani" e non classificati come "pericolosi", oppure nella categoria di quelli "non assimilabili ad urbani" e definiti "pericolosi" in base al D. Lgs. n°22 5/2/1997 (detto Decreto Ronchi) e successive modifiche ed integrazioni, propri delle attività di demolizione, costruzione e scavo.

11.4 - Servizi igienico sanitari.

Essendo i locali all'interno dell'Istituto penitenziario vi è la presenza sia di servizi igienici per il personale della Ditta Appaltatrice.

11.5 - Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante

Tutti gli impianti necessari per l'esecuzione dell'appalto (elettrico, idrico, termico, gas, fognario, parafulmini ecc) sono messi a disposizione dell'ente appaltante e risultano essere realizzati in conformità a quanto richiesto dalla L.46/90

| | | |
|--|--|--|
| <p>Ministero della Giustizia</p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p>DUVRI</p> <p>Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 8 di 12</p> |
|--|--|--|

12) DESCRIZIONE E VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Analisi dei possibili rischi da interferenza tra operatori della ditta appaltatrice e personale dell'Amministrazione Penitenziaria

| | FATTORI DI RISCHIO da interferenza | descrizione rischio / situazione | probabilità (p) | Danno (d) | Rischio R = P x D | Misure Adottate |
|--|---|--|------------------------|------------------|--------------------------|--|
| Rischio Caduta operatori | | | | | | |
| | Caduta in piano | Non rilevato | | | | |
| | Caduta dall'alto | Non rilevato | | | | |
| Rischio Caduta materiali | | | | | | |
| | Caduta materiali movimentati manualmente (| Nel tragitto del trasporto per l'installazione | 2 | 3 | 6 = BASSO | |
| | Caduta dall'alto di materiali movimentati o stoccati | Non rilevato | | | | |
| Incendio - Emergenza | | | | | | |
| | Rischio di infortunio dovuti ad evacuazione in caso di emergenza | emergenza da coordinare con la Direzione | 2 | 3 | 6 = BASSO | Procedure comuni di evacuazione, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche |
| | Rischio di infortunio dovuti ad incendio | emergenza da coordinare con la Direzione | 2 | 3 | 6 = BASSO | Procedure comuni di allarme, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche |
| Rischi di infortuni di natura meccanica | | | | | | |
| | rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto | Non rilevato | | | | |
| | rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme | Non rilevato | | | | |
| | rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio / ripartenza | Non rilevato | | | | |
| | rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiera, chiodi ecc) | Non rilevato | | | | |
| | Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature ecc, | Non rilevato | | | | |
| | rischi dovuti a esplosioni (sovrappressione in contenitori, esplosivi) | Non rilevato | | | | |
| Rischi di infortuni da mezzi mobili | | | | | | |
| | rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (automezzi) | Non rilevato | | | | |
| Interferenze umane dirette | | | | | | |
| | Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo ecc. | Non rilevato | | | | |
| | | | | | | |

| | | |
|---|--|--|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 9 di 12</p> |
|---|--|--|

13) RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA.

Con riferimento ai rischi particolari elencati dal decreto, si evidenzia in relazione alle possibili interferenze quanto segue:

13.1 - Macchine, attrezzature

Le macchine e attrezzature messe a disposizione da ogni singola Direzione penitenziaria sono elencate in apposito verbale di consegna. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

13.2 - Sostanze pericolose

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei Referenti delle imprese.

13.3 - Movimentazione dei carichi

Trasporto materiale

Verrà eseguito mediante idonei mezzi (autovetture, furgoni, ecc.) la cui guida sarà affidata a personale pratico. I materiali saranno opportunamente vincolati e la loro velocità sarà contenuta e rispettosa della segnaletica all'uso sistemata in cantiere.

I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre e all'interno dell'intercinta a "passo d'uomo", a velocità adeguata, e con cautela onde evitare urti con persone e cose.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità di altri mezzi.

Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere.

Sollevamento dei carichi

I carichi da sollevare saranno del tipo saldamente imballato. Gli addetti incaricati all'uso di mezzi di sollevamento devono dimostrare di avere conseguito adeguato addestramento ed autorizzazione a tale incarico da parte del datore di lavoro. Gli addetti alle macchine operatrici, durante le operazioni di sollevamento e movimentazione di materiali, dovranno evitare la sosta con i carichi sospesi sopra zone di lavorazione, altresì dovranno fare in modo che i carichi restino sospesi per il tempo minimo necessario per lo stoccaggio o per la messa in opera. Per le operazioni su descritte gli addetti ai mezzi meccanici dovranno essere coadiuvati da un operatore a terra che dia indicazioni. L'eventuale guida dei carichi dovrà essere eseguita mediante l'ausilio di funi, l'operatore addetto alla guida del carico dovrà stare in zona di sicurezza rispetto al carico. E' VIETATO lasciare carichi sospesi con il cantiere chiuso.

Movimentazione manuale dei carichi

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Caduta di oggetti dall'alto

Le operazioni che richiedono il sollevamento dei carichi avverranno esclusivamente all'interno dell'area interessata (cortile interno), compreso il carico/scarico dei materiali dai camion.

In tutti i suddetti casi l'area di movimentazione dei carichi, durante tali operazioni, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato.

13.4 – Cancelli automatici

Nel caso di attraversamento di cancelli automatizzati, al fine di evitare il rischio di schiacciamento, è necessario che gli addetti al cantiere rispettino scrupolosamente la norma "non passare con il cancello in movimento".

| | | |
|---|--|---|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 10 di 12</p> |
|---|--|---|

13.5 - Altri ditte appaltatrici in zone limitrofe

Al momento della stesura del presente piano non si è a conoscenza della presenza di cantieri in zone limitrofe e che possono interferire i siti sede del presente appalto. In ogni caso, qualora nascessero nuovi cantieri e/o rischi dovuti a lavorazioni o attività limitrofe, saranno analizzati tutti i nuovi rischi, integrando eventualmente il presente Duvri.

13.6 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

Nel sito interessato dall'appalto non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi (cucine, aspiratori ecc.) e presumibilmente i livelli di rumorosità di picco saranno inferiori ai 90 dB(A). Nel caso si verificasse la necessità di utilizzare mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali.

13.7 - Rischio incendio

Le strutture penitenziarie sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO2, idranti ed impianti ad acqua). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.

Sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.

13.8 - Gestione emergenze

Presso la Direzione sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore della Direzione penitenziaria che attiverà la procedura di emergenza.

Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale Operante.

13.9 – Sicurezza penitenziaria

Nel sito oggetto dell'appalto e nei percorsi per raggiungere il predetto sito, al personale della ditta:

- È fatto divieto di parlare e/o intrattenere rapporti con detenuti e/o parenti di detenuti in transito;
- È obbligato a seguire i percorsi indicati dalla direzione o dal Personale di Polizia di vigilanza;

| | | |
|---|--|---|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p>DUVRI</p> <p>Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 11 di 12</p> |
|---|--|---|

14) GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Stante l'ubicazione dei locali oggetto dell'appalto, per intervento a seguito di **infortunio grave**, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili.

Per tutti gli **infortuni di piccola entità** (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc..) si utilizzerà l'infermeria del carcere, sarà comunque tenuta nei locali una cassetta di pronto soccorso, segnalata da un apposito cartello ben visibile.

A cura della Ditta appaltatrice la cassetta dovrà contenere, almeno, la dotazione prevista per legge.

15) INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI

| SERVIZIO | TELEFONO |
|--------------------|-----------------|
| Servizio ambulanza | 118 |
| Pronto soccorso | 118 |
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Carabinieri | 112 |
| | |

La Ditta Appaltatrice provvederà ad acquisire presso l'Istituto penitenziario sede di appalto il nominativo del fornitore e del rispettivo numero di telefono per le emergenze relativamente a:

- fornitura energia elettrica
- fornitura gas metano

16) COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta si rileva che la corretta gestione degli stessi non comporta un particolare aggravio di spese rispetto alla normale gestione della sicurezza da parte della ditta appaltatrice.

Difatti la gestione dell'emergenza, seppur da coordinarsi con le Direzioni degli istituti e servizi penitenziari, non costituisce aggravio di attività ma semplicemente una modifica delle procedure standard già richieste per la corretta gestione dei rischi propri dell'impresa appaltatrice.

Pertanto i costi della sicurezza per rischi interferenti vengono stimati **in € 0,00 (zero)**

17) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La presente valutazione dei rischi da interferenze e informazione sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, è stata effettuata dall'Ente Appaltante sulla base della conoscenza dei luoghi e sulla base delle informazioni fornite dalla ditta appaltatrice.

Il presente documento costituisce documento di base ed è da intendersi finalizzata all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto.

| | | |
|---|--|---|
| <p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>UFFICIO DELLA CONTABILITA'</p> | <p>DUVRI</p> <p>Fornitura in opera attrezzature presso la C.C. Cuneo</p> | <p>Mod. Duvri_01 - gara</p> <p>Ver.01 del 18/05/2010</p> <p>Pag. 12 di 12</p> |
|---|--|---|

18) REVISIONI E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/2008, una volta appaltata la fornitura la Direzione Penitenziaria interessata provvederà congiuntamente con l'impresa appaltatrice alle verifiche del caso, anche mediante sopralluoghi, provvedendo alle successive revisioni e aggiornamenti del presente Duvri.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere quanto prima.

La Direzione si impegna a fornire alla Ditta Appaltatrice:

- le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti della Committenza e le misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08
- le eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.
- Fascicolo delle informazioni sui principali rischi Dell'istituto ed Allegati annessi
- Stralcio del piano di emergenza dell'istituto.

Ogni qualvolta si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia da parte della Direzione Penitenziaria che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

19) FIRME

Il presente Documento di valutazione dei rischi interferenziali, si compone di n° 12 pagine numerate in progressione.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li

| | |
|---|---|
| <p>Ente appaltante (o suo delegato)</p> <p>Dr.</p> | <p>Ditta appaltatrice (o suo delegato)</p> <p>Sig.</p> |
| <p>_____</p> | <p>_____</p> |